

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 72 DEL 31 MARZO 2021, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI QUALIFICATI, DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA CO-GESTIONE DI INTERVENTI DI ANIMAZIONE TEMPORANEA DELLO SPAZIO NELLE MORE DELLA REALIZZAZIONE DI UN "HUB DEI GIOVANI" CON SEDE NELL'IMMOBILE SITO IN VIA COSTANTINO BARONI 85, FINANZIATO CON FONDI LEGGE 285/97. CUP: B44D22003530003

- 1. I diversi locali di cui è composto l'immobile saranno gestiti da singole associazioni? Ad esempio, se sarà assegnata un'aula, questa potrà essere chiusa ed a utilizzo esclusivo dell'associazione a cui sarà stata data in affidamento?**

Le modalità di utilizzo degli spazi sono oggetto della proposta progettuale da presentare in risposta all'avviso. È compito della Commissione esaminatrice valutarne la coerenza con *obiettivi e caratteristiche del progetto* (art.2 dell'avviso).

- 2. Gli istituti scolastici possono essere partner del raggruppamento che risponde all'avviso?**

L'art 6 dell'avviso - Soggetti a cui è rivolto il presente Avviso determina che *"Sono ammessi a partecipare al presente Avviso esclusivamente gli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi D.Lgs. 117/2017 interessati alla co-progettazione e co-gestione degli interventi descritti agli art. 2-3-4-5, in possesso dei requisiti di cui all'art.7."*

Ne consegue che gli Istituti Scolastici, non soddisfacendo il requisito, non possono presentarsi in qualità di partner di raggruppamento.

Tuttavia l'Avviso permette la possibilità di valorizzare il più possibile la rete dei soggetti coinvolti dai raggruppamenti: *"Comitati e gruppi informali e altre associazioni non possono partecipare formalmente al raggruppamento, ma possono formalizzare accordi nella forma della lettera d'intenti al fine di evidenziare la capacità di mobilitazione della rete territoriale del soggetto proponente che intendono sostenere. Tali soggetti devono specificare l'apporto fattivo con il quale intendono contribuire alla realizzazione del progetto presentato dall'Ente capofila."*

Tale forma di partecipazione è invece da intendersi in modo estensivo a tutti i soggetti che sono in grado contribuire positivamente alle finalità del progetto che si presenta, compresi gli Istituti Scolastici.

- 3. È possibile svolgere le attività progettate nel giardino?**

Sì, il giardino pertinenziale è utilizzabile per le attività progettuali.

- 4. Un ETS in formazione, nello specifico una ODV in attesa di conferma per la registrazione al RUNTS, deve limitarsi a dichiarare sostegno o può partecipare come partner?**

L'art. 7 punto C dell'avviso – Requisiti di partecipazione recita:

"Tutti i candidati del raggruppamento, consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, in quanto a requisiti da possedere al momento di presentazione della domanda e dichiarazioni da rilasciare devono:

(...)

c) *soddisfare uno dei seguenti requisiti:*

- *essere iscritti nel Registro Nazionale Unico del Terzo Settore,*
- *in caso di ODV/APS/Cooperativa sociale, di essere iscritto al rispettivo albo in attesa del consolidamento dell'iscrizione nel Registro Nazionale Unico del Terzo settore;*
- *essere iscritti ai registri delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate;*

N.B.: queste categorie/fattispecie sono considerate valide nelle more del completamento della trasmigrazione al RUNTS e fino alla esistenza/validità dei registri sopra menzionati."

Ne deriva pertanto che le ODV e tutti i soggetti in attesa di trasmigrazione al RUNTS possono partecipare in qualità di partner di progetto oppure dichiarare il sostegno alla proposta di un raggruppamento nelle forme stabilite dall'art. 6 dell'avviso.

5. Un ETS può da una parte presentare domanda come capofila e allo stesso tempo partecipare come partner ad un altro raggruppamento?

L'art. 8 dell'avviso – modalità e termini di presentazione della domanda recita:

"Gli ETS possono presentare una sola domanda in qualità di capofila, ma possono partecipare a più di un raggruppamento in qualità di partner. "

È da intendersi che le due ipotesi non siano escludenti ovvero è possibile presentarsi come capofila di raggruppamento e partner di altro progetto.

6. L'immobile verrà consegnato nell'attuale stato di fatto?

Sì, non sono previsti lavori di adeguamento, si sottolinea inoltre che:

"Obiettivo del presente avviso è (...) garantire un'animazione temporanea dello spazio, nelle more della progettazione e attuazione dell'hub dei giovani, fermo restando che parte dello spazio (indicativamente il 25%) sarà comunque utilizzato direttamente dall'Amministrazione Comunale. (...) Eventuali modifiche strutturali agli spazi dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione Comunale e non potranno essere particolarmente consistenti, trattandosi di una fase di utilizzo temporanea."

7. La pulizia dell'immobile è in carico al raggruppamento che gestirà le attività di progetto?

Sì, il raggruppamento dovrà occuparsi di mantenere le adeguate condizioni igieniche.

8. Quali oneri saranno a carico del raggruppamento a cui è affidata l'animazione temporanea dello spazio?

Si chiarisce che l'immobile non viene dato in concessione/locazione, ma è a disposizione per le attività di animazione temporanea, co-progettate con il Comune di Milano che si assume i costi accessori conseguenti all'utilizzo.

9. È definita la capienza massima dell'immobile?

La capienza dovrà essere stabilita successivamente e riportata nella DVR che andrà redatta in base alle attività previste negli spazi messi a disposizione, al termine della co-progettazione, nel momento

in cui verrà redatto il progetto definitivo. La capienza attuale è definita in base al precedente utilizzo dell'immobile e non sarà più attuale.

10. È possibile avere allo stato attuale informazioni più specifiche e tecniche in merito agli impianti e alla struttura?

Si chiarisce che l'immobile non viene dato in concessione/locazione, ma è a disposizione per le attività di animazione temporanea, co-progettate con il Comune di Milano. In sede di co-progettazione verranno eventualmente rimodulate le attività selezionate che risulteranno essere non compatibili con lo spazio.

11. Sarà possibile realizzare attività rivolte a target diversi dalla fascia "giovani" individuata nell'avviso?

Il target prioritario è quello dei giovani, ma non è escluso il coinvolgimento di altri target, soprattutto in ottica di intergenerazionalità.

12. Sarà possibile richiedere un corrispettivo economico all'utenza per la partecipazione alle attività proposte?

Le attività, con particolare riferimento a quelle rivolte ai giovani del quartiere, devono essere in via prevalente gratuite. Può tuttavia essere richiesta una compartecipazione alla spesa garantendo in ogni caso l'accessibilità alle attività. Altre attività complementari e di servizio al quartiere possono prevedere un contributo, nell'ottica di garantire la sostenibilità del progetto nel suo complesso.

13. I gruppi informali iscritti ad apposito registro del Comune di Milano possono partecipare in qualità di partner?

L'art. 7 dell'avviso recita: "L'art. 7 punto C dell'avviso – Requisiti di partecipazione recita:

"Tutti i candidati del raggruppamento, consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, in quanto a requisiti da possedere al momento di presentazione della domanda e dichiarazioni da rilasciare devono:

(...)

c) soddisfare uno dei seguenti requisiti:

- essere iscritti nel Registro Nazionale Unico del Terzo Settore,*
- in caso di ODV/APS/Cooperativa sociale, di essere iscritto al rispettivo albo in attesa del consolidamento dell'iscrizione nel Registro Nazionale Unico del Terzo settore;*
- essere iscritti ai registri delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate;*

N.B.: queste categorie/fattispecie sono considerate valide nelle more del completamento della trasmissione al RUNTS e fino alla esistenza/validità dei registri sopra menzionati."

L'art. 6 dell'avviso riportato come segue *"Comitati e gruppi informali e altre associazioni non possono partecipare formalmente al raggruppamento, ma possono formalizzare accordi nella forma*

della lettera d'intenti al fine di evidenziare la capacità di mobilitazione della rete territoriale del soggetto proponente che intendono sostenere. Tali soggetti devono specificare l'apporto fattivo con il quale intendono contribuire alla realizzazione del progetto presentato dall'Ente capofila".

Pertanto i gruppi informali e i comitati, nonché le associazioni o altre forme associative e d'impresa non in possesso dei requisiti di cui all'art 7, NON possono rispondere all'avviso in qualità di capofila o di partner di raggruppamento. Per tutte le forme di associazione non rispondenti ai requisiti del citato art.7 è ammessa la partecipazione nelle forme dettate dall'art 6.

14. Cosa si intende nell'allegato 1bis con la frase: "Si chiede di inserire le esperienze solo fino a coprire la quota di € 25.000 nel raggruppamento"?

Quanto richiesto nell'allegato 1bis è riferito al mero possesso del requisito di capacità tecnica del raggruppamento. Si richiede quindi di inserire in tale allegato le esperienze solo fino al raggiungimento della quota di valore (25.000 euro), a valere sull'intero raggruppamento. Non è necessario e non è consigliato inserire ulteriori esperienze, in quanto la valutazione relativa all'esperienza del soggetto proponente avverrà solo con riferimento all'allegato 2.